

UFFICIO SPECIALE  
PREVENZIONE E PROTEZIONE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **PROGETTO FORMATIVO PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA  
“LA SAPIENZA”**

Simonetta Petrone  
Lucilla Monteleone  
Giugno 2016



## Sommario

1	PREMESSA.....	4
2	FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	6
2.1	Formazione generale .....	6
2.2	Formazione Specifica.....	7
2.2.1	Corso di Formazione specifica per Addetti ai Laboratori Biochimici.....	9
2.2.2	Corso di Formazione specifica per Addetti ai Laboratori Chimici .....	9
2.2.3	Corso di Formazione specifica per Addetti ai Laboratori Fisici e Meccanici .....	10
2.2.4	Corso di Formazione specifica per Addetti agli scavi archeologici .....	10
2.2.5	Corso di Formazione specifica per Addetti ad attività di ufficio .....	11
2.2.6	Formazione specifica per attività che richiedono abilitazione di legge .....	11
2.2.6.1	Corso di Formazione specifica per Conduttori di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE .....	11
2.2.6.2	Corso di Formazione specifica per Conduttori carrelli elevatori semoventi	12
2.2.6.3	Corso di Formazione specifica per Conduttori trattori .....	14
2.2.6.4	Corso di Formazione specifica per Saldatori.....	15
2.2.7	Formazione specifica per esposti a rischi specifici .....	15
2.2.7.1	Rumore e vibrazioni.....	15
2.2.7.2	Radiazioni ionizzanti.....	16
2.2.7.3	Movimentazione manuale dei carichi .....	16
2.2.7.4	Modulo di Formazione specifica per Addetti alla direzione dei lavori nei cantieri edili .....	16
3	FORMAZIONE DEI DIRIGENTI .....	17
4	FORMAZIONE AGGIUNTIVA IN RELAZIONE AL RUOLO NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA .....	19
4.1	Formazione dei Preposti .....	19
4.2	Formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ....	19
4.3	Formazione per Addetti alle Squadre di Emergenza Interna (ASEI) .....	21
4.3.1	Addetti antincendio.....	21
4.3.2	Addetti di Primo Soccorso Aziendale (APSA) .....	22



5	ABBREVIAZIONI .....	24
6	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	24
7	RIEPILOGO SCHEMATICO .....	25
8	TABELLA STRUTTURE/RISCHI SPECIFICI .....	28



## 1 PREMESSA

La formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza è un obbligo previsto dall' art. 37 del D.Lgs 81/08 a carico del Datore di lavoro ed è così definita all'art. 2 dello stesso D.Lgs 81/08: «**formazione**»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

*D.Lgs. 81/08 Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti*

1. *Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:*
  - a) *concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;*
  - b) *rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.*
2. *La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.*

[omissis]

4. *La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:*
  - a) *della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;*
  - b) *del trasferimento o cambiamento di mansioni;*
  - c) *della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.*

[omissis]

6. *La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.*
7. *I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:*
  - a) *principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;*



- b) *definizione e individuazione dei fattori di rischio;*
- c) *valutazione dei rischi;*
- d) *individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.*

L'articolazione del percorso formativo dei lavoratori e degli equiparati<sup>1</sup>, di seguito denominati esclusivamente "lavoratori", è stabilito **dell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011**.

L'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (di seguito denominato USPP), in attuazione degli articoli succitati e dell'art. 18 c. 3 del *Regolamento per il Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli studi di Roma "la Sapienza"* (Decreto n. 1457/2015 del 19.05.2015) propone, attraverso il presente documento, un progetto formativo completo dedicato alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per la formazione generale e specifica dei lavoratori, nonché per la formazione aggiuntiva in relazione al ruolo nell'ambito della sicurezza di tutto il personale dell'Università La Sapienza di Roma non assegnato funzionalmente alle Aziende Ospedaliere.

Per ogni ulteriore dettaglio riguardante i programmi dei corsi, sono disponibili le schede di formazione (CF) indicate al Documento di Valutazione dei Rischi.

Uno schema riassuntivo, ma non esaustivo, delle Strutture e dei relativi rischi specifici a cui è soggetto il proprio personale, dedotto dai Gruppi Omogenei di lavoratori presenti nel Documento di Valutazione Rischi, è riportato in forma tabellare al cap. 8 del presente documento.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 363/98:

Oltre al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, dipendente dell'Università si intende per **lavoratore** anche quello non organicamente strutturato e quello degli Enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolgono la loro attività nell'ambito dell'organizzazione dell'Università, salvo diversa determinazione convenzionalmente concordata, nonché gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti e i soggetti ad essi equiparati quando, frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione.



## 2 FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ LAVORATIVA

### 2.1 Formazione generale

In riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08, e al punto 4 dell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, i lavoratori ricevono una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a seguenti contenuti:

- concetti di rischio,
- danno,
- prevenzione,
- protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti e doveri dei vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo, assistenza

La **durata minima**, per la formazione generale, prevista dal succitato Accordo, è di **4 ore**.

Il modulo di formazione generale, rivolto ai lavoratori, vale come credito formativo permanente, pertanto, qualora il lavoratore abbia già ricevuto tale formazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, non deve ripeterla, ma deve produrre al datore di lavoro l'adeguata attestazione di tale formazione, come previsto nell'Accordo citato.

La formazione generale può essere erogata anche in modalità e-learning e, in tal caso, deve prevedere una prova finale in presenza.

In accordo con il *Regolamento per il Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli studi di Roma "la Sapienza"* tale formazione è erogata dall'Amministrazione centrale per il tramite dell'USPP.

FORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI	
<b>DESTINATARI:</b>	
Personale Docente	
Personale TAB	
Personale equiparato	
<b>CONTENUTI:</b>	
Quadro normativo di riferimento (D.Lgs 81/08 e D.M. 363/98)	
Organizzazione della prevenzione aziendale	
Diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali	
Organi di vigilanza, controllo e assistenza	
Verifica dell'apprendimento	
<b>TOTALE</b>	<b>4 ore</b>



## 2.2 Formazione Specifica

Per ciò che concerne la formazione specifica, l'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sancisce che: "Con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08, la formazione deve avvenire nelle occasioni di cui alla lettore a), b) e c) del comma 4 del medesimo articolo, ed avere durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Infine, tale formazione è soggetta alle ripetizioni periodiche previste al comma 6 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08, con riferimento ai rischi individuati ai sensi dell'articolo 28.

### Contenuti:

- Rischi infortuni,
- Meccanici generali,
- Elettrici generali,
- Macchine,
- Attrezzature, Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,
- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

La formazione specifica è periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi".



**La formazione specifica** prevista per il Settore ATECO 8 “Istruzione”, deve avere una **durata minima di 8 ore** (Settori di classe di Rischio Medio).

Si fa presente altresì che l'Accordo cit. prevede, in deroga alla durata minima prevista per il comparto di appartenenza, che i lavoratori che non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria, nei reparti produttivi che li espongono, pertanto, a rischi specifici di livello medio/alto, possono frequentare i corsi individuati per il rischio basso, per i quali la **durata minima è di 4 ore**.

Pertanto per i lavoratori di Ateneo, che svolgono **attività d tipo amministrativo gestionale**, o a essa equiparabile, è stata prevista una formazione specifica della durata minima di **4 ore**.

Per i lavoratori di Ateneo che svolgono **attività in laboratori chimici, fisici e meccanici, in officine meccaniche, o che siano addetti ai cantieri di scavo archeologico** è stata prevista una formazione specifica della durata minima di **8 ore**.

Per i lavoratori di Ateneo che svolgono **attività in laboratori biochimici** è stata prevista una formazione specifica della durata minima di **12 ore**.

Per i lavoratori che svolgono **attività con attrezzature per le quali è obbligatoria una abilitazione di legge (conduttori di piattaforme di lavoro mobili elevabili, di carrelli elevatori semoventi, di trattori e saldatori) e per il personale che svolge attività di direzione nei cantieri edili** è stata prevista una formazione specifica che deve aggiungersi a quella sopra descritta e che ha una durata dipendente dalla tipologia di abilitazione/attività.

Per i lavoratori che svolgono **attività per le quali sono esposti a rischi specifici (rumore e vibrazioni, radiazioni ionizzanti, movimentazione manuale dei carichi)** è stata altresì prevista una formazione specifica che deve aggiungersi a quella sopra descritta e che ha una durata dipendente dalla tipologia di rischio specifico.

Per i lavoratori di Ateneo che rivestono ruoli particolari nell'ambito della sicurezza (**dirigenti, preposti, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, addetti alle squadre di emergenza interne, addetti di primo soccorso aziendale**) è stata prevista una formazione aggiuntiva secondo la normativa vigente.

La descrizione dei suddetti corsi di formazione specifica e i relativi contenuti vengono riportati nei paragrafi successivi.



### 2.2.1 Corso di Formazione specifica per Addetti ai Laboratori Biochimici

**DESTINATARI:**

Lavoratori addetti ai laboratori biochimici (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, equiparati)

**CONTENUTI:**

<b>MODULO 1: La gestione del rischio nei laboratori chimici</b>	<b>8 ore</b>
<b>MODULO 2: La gestione del rischio biologico</b>	<b>4 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12 ore</b>

**MODULO 1: La gestione dei rischi nei laboratori chimici**

- Organizzazione della sicurezza in Ateneo
- La sorveglianza sanitaria
- Rischio chimico e cancerogeno e relative misure di prevenzione e protezione
- Rischi connessi all'utilizzo di macchine e attrezzature di laboratorio
- Rischio ROA e RI
- Altri rischi presenti in laboratorio (ambientali, camere fredde, VDT, MMC ecc.)
- Rischio incendio e gestione delle emergenze in laboratorio
- Gestione dei rifiuti
- Test di verifica dell'apprendimento*

**MODULO 2: La gestione del rischio biologico**

- Rischio biologico e relative misure di prevenzione e protezione
- La gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo
- Test di verifica dell'apprendimento*

### 2.2.2 Corso di Formazione specifica per Addetti ai Laboratori Chimici

**DESTINATARI:**

Lavoratori addetti ai laboratori chimici (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, equiparati)

**CONTENUTI:**

<b>MODULO 1: La gestione dei rischi nei laboratori chimici</b>	<b>8 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8 ore</b>

**MODULO 1: La gestione dei rischi nei laboratori chimici**

- Organizzazione della sicurezza in Ateneo
- La sorveglianza sanitaria
- Rischio chimico e cancerogeno e relative misure di prevenzione e protezione
- Altri rischi presenti in laboratorio (ambientali, camere fredde, VDT, MMC ecc.)
- Rischi connessi all'utilizzo di macchine e attrezzature di laboratorio
- Rischio ROA e RI
- Rischio incendio e gestione delle emergenze in laboratorio
- Gestione dei rifiuti
- Test di verifica dell'apprendimento*



### 2.2.3 Corso di Formazione specifica per Addetti ai Laboratori Fisici e Meccanici

**DESTINATARI:**

Lavoratori addetti alle officine e ai laboratori fisici e meccanici (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, equiparati) e addetti all'Orto Botanico

**CONTENUTI:**

<b>MODULO 3: La gestione dei rischi nei laboratori meccanici e fisici</b>	4 ore
<b>MODULO 4: La gestione del rischio meccanico</b>	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>8 ore</b>

**MODULO 3: La gestione dei rischi nei laboratori meccanici e fisici**

- Organizzazione della sicurezza in Ateneo
- La sorveglianza sanitaria
- Rischio ROA
- Altri rischi presenti in laboratorio (ambientali, VDT, MMC, rumore, RI, ecc.)
- La gestione delle emergenze in laboratorio
- Gestione dei rifiuti
- Test di verifica dell'apprendimento*

**MODULO 4: La gestione del rischio meccanico**

- Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro
- Conformità delle macchine
- Cenni sugli sicurezza degli impianti elettrici a bordo macchina; avvertenze e segnaletica di sicurezza.
- Dispositivi di protezione individuale.
- Test di verifica dell'apprendimento*

### 2.2.4 Corso di Formazione specifica per Addetti agli scavi archeologici

**DESTINATARI:**

Lavoratori addetti agli scavi archeologici (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, equiparati)

**CONTENUTI:**

- Organizzazione della sicurezza in Ateneo
- Cantieri temporanei o mobili (Titolo IV del DLgs 81/08)
- Principali rischi nei cantieri di scavo archeologico e relative misure di prevenzione e protezione
- Rischi di incendio e procedure di emergenza in cantiere
- Movimentazione Manuale dei Carichi
- Test di verifica dell'apprendimento*

**TOTALE****8 ore**



## 2.2.5 Corso di Formazione specifica per Addetti ad attività di ufficio

<b>DESTINATARI:</b>	
Lavoratori che svolgono attività d tipo amministrativo gestionale	
<b>CONTENUTI:</b>	
Organizzazione della sicurezza in Ateneo	
La sorveglianza sanitaria	
Gestione del rischio connesso all'utilizzo delle apparecchiature munite di VDT	
Rischi generici presenti negli uffici (ambientali, MMC, utilizzo di attrezzature d'ufficio, ecc.)	
La gestione delle emergenze in ufficio	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>4 ore</b>

## 2.2.6 Formazione specifica per attività che richiedono abilitazione di legge

### 2.2.6.1 Corso di Formazione specifica per Conduttori di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE

<b>CORSO FORMATIVO PER CONDUTTORI PLE</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE	
<b>CONTENUTI:</b>	
<b>Modulo giuridico-normativo</b>	
<b>Modulo tecnico (I parte)</b>	
<b>Modulo pratico</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>8 ore</b>

<b>Modulo giuridico – normativo</b>
Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
<b>Modulo tecnico</b>
Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile. Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma. Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.
<i>Test di verifica moduli teorici</i>
<b>Modulo pratico</b>



Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della PLE. Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.). Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, posizionamento stabilizzatori e livellamento. Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).

*Test di verifica modulo pratico*

### 2.2.6.2 Corso di Formazione specifica per Conduttori carrelli elevatori semoventi

CORSO FORMATIVO PER CONDUTTORI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI	
<b>DESTINATARI:</b>	
Personale addetto alla conduzione di carrelli elevatori	

CONTENUTI:	
<b>Modulo giuridico-normativo</b>	
<b>Modulo tecnico (I parte)</b>	
<b>Modulo tecnico (II parte)</b>	
<b>Modulo pratico</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12 ore</b>

<b>Modulo giuridico – normativo</b>
Presentazione dei corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore
<b>Modulo tecnico (I parte)</b>
Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontalì a contrappeso. Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore. Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di



stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

#### **Modulo tecnico (II parte)**

Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili:

- a) all'ambiente di lavoro;
- b) al rapporto uomo/macchina;
- c) allo stato di salute del guidatore.

Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi.

#### *Test di verifica moduli teorici*

#### **Modulo pratico**

Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.

Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

#### *Test di verifica modulo pratico*



### 2.2.6.3 Corso di Formazione specifica per Conduttori trattori

<b>CORSO FORMATIVO PER CONDUTTORI TRATTORI</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	Lavoratori addetti alla conduzione di trattori
<b>CONTENUTI:</b>	
<b>Modulo giuridico-normativo</b>	
<b>Modulo tecnico</b>	
<b>Modulo pratico</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>8 ore</b>
<b>Modulo giuridico – normativo</b>	
Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzi portanti di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore	
<b>Modulo tecnico</b>	
Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.	
Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.	
Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.	
DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc.	
Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.	
<i>Test di verifica moduli teorici</i>	
<b>Modulo pratico</b>	
Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.	
Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.	
Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.	
Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.	
Esercitazioni pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.	
Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere:	
a. guida del trattore senza attrezzi;	
b. manovra di accoppiamento di attrezzi portati semiportati e trainati;	
c. guida con rimorchio ad uno e due assi;	
d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);	
e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale);	
f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.	
Guida del trattore in campo.	
Le esercitazioni devono prevedere:	
a. guida del trattore senza attrezzi;	
b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore;	



c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.
<i>Test di verifica modulo pratico</i>

#### 2.2.6.4 Corso di Formazione specifica per Saldatori

<b>CORSO FORMATIVO PER SALDATORI</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Lavoratori addetti ad attività di saldatura	
<b>CONTENUTI:</b>	
Concetto di malattia professionale e infortunio sul lavoro	
Radiazioni ottiche derivanti da saldature: descrizione, analisi e rischi per la salute Misure da adottare per controllare l'esposizione alle radiazioni ottiche	
Modalità per individuare e segnalare gli effetti negativi dell'esposizione per la salute. Circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e obiettivi della stessa. Procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione. Uso corretto di adeguati dispositivi di protezione individuale e relative indicazioni e controindicazioni sanitarie all'uso. Prevenzione della malattia professionale e degli incidenti.	
Modulo pratico	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>4 ore</b>

#### 2.2.7 Formazione specifica per esposti a rischi specifici

##### 2.2.7.1 Rumore e vibrazioni

<b>CORSO FORMATIVO PER ESPOSIZIONE A RUMORE E VIBRAZIONI</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Lavoratori esposti a rumore e vibrazioni	
<b>CONTENUTI:</b>	
Concetto di malattia professionale e infortunio sul lavoro	
Rumore e Vibrazioni: descrizione, analisi e rischi per la salute. Misure da adottare per controllare l'esposizione al rumore o alle vibrazioni.	
Modalità per individuare e segnalare gli effetti negativi dell'esposizione per la salute. Circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e obiettivi della stessa. Procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione. Uso corretto di adeguati dispositivi di protezione individuale e relative indicazioni e controindicazioni sanitarie all'uso. Prevenzione della malattia professionale e degli incidenti.	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>4 ore</b>



### 2.2.7.2 Radiazioni ionizzanti

<b>CORSO FORMATIVO PER ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Personale ed equiparati esposti a radiazioni ionizzanti	
<b>CONTENUTI:</b>	
Concetto di malattia professionale e infortunio sul lavoro	
Radiazioni ottiche derivanti da radiazioni ionizzanti: descrizione, analisi e rischi per la salute Misure da adottare per controllare l'esposizione alle radiazioni ionizzanti	
Modalità per individuare e segnalare gli effetti negativi dell'esposizione per la salute. Circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e obiettivi della stessa. Procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione. Uso corretto di adeguati dispositivi di protezione individuale e relative indicazioni e controindicazioni sanitarie all'uso. Prevenzione della malattia professionale e degli incidenti. Il ruolo dell'Esperto qualificato.	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>4 ore</b>

### 2.2.7.3 Movimentazione manuale dei carichi

<b>CORSO FORMATIVO PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Personale ed equiparati esposti a movimentazione manuale dei carichi	
<b>CONTENUTI:</b>	
Concetto di malattia professionale e infortunio sul lavoro I rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi. Patologie di origine posturale e di origine cinetica	
Analisi del rischio: analisi delle posture di lavoro. Modalità di corretta esecuzione delle attività e regole del movimento ergonomico: spostamento di un carico medio e di un carico molto pesante	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>2 ore</b>

### 2.2.7.4 Modulo di Formazione specifica per Addetti alla direzione dei lavori nei cantieri edili

<b>DESTINATARI:</b>
Lavoratori addetti alla direzione e/o supervisione nei cantieri edili
<b>CONTENUTI:</b>
Cantieri temporanei o mobili (Titolo IV del DLgs 81/08) - Cenni
Principali rischi nei cantieri edili e Misure di prevenzione e protezione
Rischi di incendio e procedure di emergenza in cantiere
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>
<b>TOTALE</b>
<b>4 ore</b>



### 3 FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per quanto concerne la formazione dei dirigenti, erogabile anche in modalità e-learning, si rimanda all'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

La durata minima della formazione per i dirigenti è di **16 ore**. Al termine del corso previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione verrà effettuata una **prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test**, in alternativa tra loro.

La formazione dei dirigenti sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori e costituisce credito formativo permanente

In accordo con il Regolamento per il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli studi di Roma "la Sapienza" tale formazione è erogata dall'Amministrazione centrale per il tramite dell'USPP.

<b>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Responsabili Amministrativi Delegati	
Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale	
Coordinatori di Sezione dei Dipartimenti	
RADRL titolari di progetti di ricerca	
Direttori di Biblioteca e di Musei	
<b>CONTENUTI:</b>	
<b>Modulo 1: giuridico-normativo</b>	
<b>Modulo 2: gestione ed organizzazione della sicurezza</b>	
<b>Modulo 3: Individuazione e valutazione dei rischi</b>	
<b>Modulo 4: Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>16 ore</b>
<b>Modulo 1: giuridico-normativo</b>	
- sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;	
- gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;	
- soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;	
- delega di funzioni;	
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;	
- la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;	
- i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.	
<b>Modulo 2: gestione ed organizzazione della sicurezza</b>	
- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. n. 81/08);	
- gestione della documentazione tecnico amministrativa;	
- obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;	
- organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;	
- modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/08;	
- ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione	
<b>Modulo 3: Individuazione e valutazione dei rischi</b>	
- Criteri e strumenti per l'individuazione e la Valutazione dei Rischi (DVR);	



<ul style="list-style-type: none"><li>- il rischio da stress lavoro correlato;</li><li>- il rischio riconlegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale;</li><li>- il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto;</li><li>- le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;</li><li>- la considerazione degli infortuni mancanti e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavori e dei preposti;</li><li>- i dispositivi di protezione individuale;</li><li>- la sorveglianza sanitaria</li></ul>	
<b>Modulo 4: Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- competenze relazionali e consapevolezza del ruolo;</li><li>- importanza strategica dell'informazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale;</li><li>- tecniche di comunicazione;</li><li>- lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;</li><li>- consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;</li><li>- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li></ul>	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>16 ore</b>



## 4 FORMAZIONE AGGIUNTIVA IN RELAZIONE AL RUOLO NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA

### 4.1 Formazione dei Preposti

Per quanto concerne la formazione dei preposti, erogabile anche in modalità e-learning, si rimanda all'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

La durata minima del modulo per preposti è di **8 ore**, di cui 5 anche in modalità e-learning e 3 in modalità esclusivamente frontale. Al termine del corso, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una **prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test**, in alternativa tra loro.

In accordo con il *Regolamento per il Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli studi di Roma "la Sapienza"* tale formazione è erogata dall'Amministrazione centrale per il tramite dell'USPP.

FORMAZIONE DEI PREPOSTI	
<b>DESTINATARI:</b>	
RADRL (non titolari di progetti di ricerca)	
Responsabili tecnici di laboratorio	
Responsabili degli uffici e dei settori delle Aree dell'Amministrazione centrale	
Direttori di Biblioteca e di Musei quando non configurati come dirigenti	
<b>CONTENUTI:</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;</li><li>- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;</li><li>- Definizione e individuazione dei fattori di rischio;</li><li>- Incidenti e infortuni mancati;</li><li>- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;</li><li>- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;</li><li>- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;</li><li>- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.</li></ul>	
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>8 ore</b>

### 4.2 Formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 c.10 "Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi"



Lo stesso articolo indica i contenuti minimi per la formazione del rappresentante dei lavoratori della sicurezza. Al comma 11 è indicato che “la durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento”. Stabilisce inoltre l’obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

In accordo con il *Regolamento per il Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell’Università degli studi di Roma “la Sapienza”* tale formazione è erogata dall’Amministrazione centrale per il tramite dell’USPP.

<b>FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	
<b>DESTINATARI:</b>	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	

<b>CONTENUTI:</b>	
<b>MODULO I</b>	<b>8 ore</b>
<b>MODULO II</b>	<b>4 ore</b>
<b>MODULO III</b>	<b>4 ore</b>
<b>MODULO IV</b>	<b>4 ore</b>
<b>MODULO V</b>	<b>4 ore</b>
<b>MODULO VI</b>	<b>8 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32 ore</b>

<b>MODULO I</b>
La legislazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro: - D. Lgs. 81/08 (Testo Unico sicurezza) e D. Lgs. 106/09 (Decreto correttivo): novità introdotte
I principali obblighi a carico del datore di lavoro: - elaborazione del documento di valutazione del rischio - istituzione del servizio di prevenzione e protezione - realizzazione del piano di emergenza ed evacuazione e pronto soccorso - formazione e informazione dei lavoratori - responsabilità penali, civili ed amministrative
Nuovo sistema sanzionatorio
<b>MODULO II</b>
Sorveglianza sanitaria e medico competente Valutazione dei rischi di igiene Il primo soccorso in azienda
<b>MODULO III</b>
Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori Tecniche di comunicazione
<b>MODULO IV</b>
Valutazione dei rischi di incendio Il piano di emergenza ed evacuazione



<b>MODULO V</b>
Valutazione dei rischi per la sicurezza (macchine, impianti, attrezzature di lavoro)
Fattori fisici di rischio (rumore, illuminazione, microclima)
I dispositivi di protezione individuale
<b>MODULO VI</b>
La contrattazione collettiva in materia di tutela della salute dei lavoratori
I poteri di intervento e di controllo del rappresentante per la sicurezza:
- accesso ai luoghi di lavoro
- modalità di consultazione
- informazione e documentazione aziendale
- formazione dei rappresentanti
- riunioni periodiche
Il rapporto con gli organi di vigilanza
<i>Test di verifica dell'apprendimento</i>

### **4.3 Formazione per Addetti alle Squadre di Emergenza Interna (ASEI)**

#### **4.3.1 Addetti antincendio**

I lavoratori designati alla prevenzione incendi, come previsto nell'allegato X lett. m) del DM 10/03/98 per le scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti, devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 c. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

È compito del Responsabile di struttura di individuare i nominativi del personale da formare in collaborazione con l'USPP.

In Ateneo i corsi di formazione per gli ASEI sono organizzati dall'USPP in collaborazione con i Comandi provinciali dei VV.F. competenti.

Tutti i lavoratori addetti alla prevenzione incendi, designati in Ateneo, devono frequentare un corso di formazione per addetti antincendio in attività a **rischio di incendio elevato**.

<b>CONTENUTI:</b>	
<b>L'incendio e la prevenzione incendi</b>	<b>4 ore</b>
<b>La protezione antincendio</b>	<b>4 ore</b>
<b>Procedure da adottare in caso di incendio</b>	<b>4 ore</b>
<b>Esercitazioni pratiche</b>	<b>4 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16 ore</b>

#### **L'incendio e la prevenzione incendi**

principi sulla combustione;

- le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro;
- le sostanze estinguenti;
- i rischi alle persone ed all'ambiente;



- specifiche misure di prevenzione incendi; - accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio
<b>La protezione antincendio</b>
- misure di protezione passiva; - vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti; - attrezzature ed impianti di estinzione; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - impianti elettrici di sicurezza; - illuminazione di sicurezza.
<b>Procedure da adottare in caso di incendio</b>
- procedure da adottare quando si scopre un incendio; - procedure da adottare in caso di allarme; - modalità di evacuazione; - modalità di chiamata dei servizi di soccorso; - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento; - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.
<b>Esercitazioni pratiche</b>
- presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento; - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.); - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.
<i>Esame di verifica dell'apprendimento</i>

#### 4.3.2 Addetti di Primo Soccorso Aziendale (APSA)

Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/08, sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

In Ateneo i corsi di formazione per gli APSA sono organizzati dal Centro di Medicina Occupazionale (CMO).

È compito del Responsabile di struttura di individuare i nominativi del personale da formare su indicazione della valutazione effettuata dal CMO in collaborazione con l'USPP.

L'Ateneo è classificato come **azienda del gruppo C**, i contenuti ed i tempi minimi del corso di formazione sono riportati nell'allegato 4 del DM 388/2003.

CONTENUTI:	
MODULO A	<b>4 ore</b>
MODULO B	<b>4 ore</b>
MODULO C	<b>4 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12 ore</b>

MODULO A
Allertare il sistema di soccorso: a. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, etc.)



b. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza
Riconoscere un'emergenza sanitaria: 1. Scena dell'infortunio: a. raccolta delle informazioni b. previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili 2. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: a. funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b. stato di coscienza c. ipotermia ed ipertermia 3. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio 4. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
Attuare gli interventi di primo soccorso 1. Sostenimento delle funzioni vitali: a. Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree b. Respirazione artificiale c. Massaggio cardiaco esterno 2. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a. lipotimia, sincope, shock b. edema polmonare acuto c. crisi asmatica d. dolore acuto stenocardico e. reazioni allergiche f. crisi convulsive g. emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico
<b>MODULO B</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro 1. Cenni di anatomia dello scheletro 2. Lussazioni, fratture e complicanze 3. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale 4. Traumi e lesioni toracico-addominali
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro 1. Lesioni da freddo e da calore 2. Lesioni da corrente elettrica 3. Lesioni da agenti chimici 4. Intossicazioni 5. Ferite laceri contuse 6. Emorragie esterne
<b>MODULO C</b>
Acquisire capacità di intervento pratico 1. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute 3. Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta 4. Tecniche di rianimazione cardiopolmonare 5. Tecniche di tamponamento emorragico 6. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato 7. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
<i>Verifica finale di apprendimento</i>



## 5 ABBREVIAZIONI

<b>USPP:</b>	Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
<b>CMO:</b>	Centro di Medicina Occupazionale
<b>CF:</b>	Schede dei Corsi di Formazione
<b>ROA:</b>	Radiazioni Ottiche Artificiali
<b>RI:</b>	Radiazioni Ionizzanti
<b>VDT:</b>	Videoterminale
<b>MMC:</b>	Movimentazione Manuale dei Carichi
<b>PLE:</b>	Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili
<b>RLS:</b>	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
<b>ASEI:</b>	Addetto alla Squadra di Emergenza Interna
<b>APSA:</b>	Addetto al Primo Soccorso Aziendale
<b>VV.F.:</b>	Vigli del Fuoco

## 6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 81/08
- Accordo Stato Regioni 21/12/2011
- Accordo Stato Regioni 22/02/2012
- DM 10/03/98
- DM 388/2003



## 7 RIEPILOGO SCHEMATICO

Tabella 1





**Tabella 2**

## **FORMAZIONE SOSTITUTIVA A QUELLA PREVISTA PER I LAVORATORI (v. tab.1)**

**FORMAZIONE DIRIGENTI**

**16 ore**



Tabella 3

## FORMAZIONE AGGIUNTIVA A QUELLA PREVISTA PER I LAVORATORI (v. tab.1)

In relazione al ruolo nell'ambito della sicurezza

PREPOSTI

8 ore

RLS

32 ore

ADDETTI ALLE SQUADRE DI  
EMERGENZA

- Addetti Antincendio 16 ore
- Addetti Primo Soccorso 12 ore



## 8 TABELLA STRUTTURE/RISCHI SPECIFICI

DIPARTIMENTI	Formazione specifica				Formazione per Abilitazioni Obbligatorie				Moduli per rischi specifici				
	Lab Biochimici	Lab Chimici	Lab Fisici e Meccanici	Attività Ufficio	Scavi Archeologici	PLE	Carrelli Elevatori	Trattori	Saldatori	Rumore e Vibrazioni	Radiazioni ionizzanti	MMC	Cantieri edili
Architettura e Progetto				X									
Biologia ambientale	X	X		X		X		X		X	X	X	
Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"	X	X	X	X							X	X	
Chimica	X	X		X							X		
Chimica e tecnologie del farmaco			X		X								
Comunicazione e Ricerca sociale					X								
Diritto ed economia delle attività produttive					X								
Economia e Diritto					X								
Filosofia					X								
Fisica			X	X	X					X	X	X	X
Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer"	X	X		X								X	
Informatica					X								
Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica			X	X	X						X		
Ingegneria chimica materiali ambiente	X	X	X	X						X		X	
Ingegneria civile, edile e ambientale		X	X	X						X	X		X
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni			X		X					X	X		
Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti					X					X	X		
Ingegneria meccanica e aerospaziale		X	X	X						X	X		X
Ingegneria strutturale e geotecnica		X		X					X	X	X		X
Istituto italiano di studi orientali / ISO				X									

Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione

Progetto formativo per la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

Giugno 2016



DIPARTIMENTI	Formazione specifica				Formazione per Abilitazioni Obbligatorie			Moduli per rischi specifici		
	Scavi Archeologici	Attività Ufficio	Lab Fisici e Meccanici	Lab Chimici	PLE	Carrelli Elevatori	Trattori	Salicatori	Rumore e Vibrazioni	Radiazioni ionizzanti
Management		X								
Matematica						X				
Medicina molecolare	X	X				X				
Medicina sperimentale		X				X				
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza					X					
Neurologia e Psichiatria					X					
Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura					X					
Psicologia	X	X			X					
Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione					X					
Psicologia dinamica e clinica					X					
Sanità pubblica e Malattie infettive	X	X			X					X
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	X	X			X					X
Scienze biochimiche Alessandro Rossi Fanelli	X	X								X
Scienze dell'antichità		X			X	X				
Scienze della Terra		X			X				X	X
Scienze di base ed applicate per l'Ingegneria		X	X	X	X			X	X	X
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche					X					
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche (Latina)	X	X								
Scienze giuridiche					X					
Scienze politiche					X					

Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione

Progetto formativo per la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

Giugno 2016



DIPARTIMENTI	Formazione specifica			Formazione per Abilitazioni Obbligatorie			Moduli per rischi specifici				
	Lab Biochimici	Lab Chimici	PLE	Scavi Archeologici	Attività Ufficio	Carrelli Elevatori	Trattori	Saldatori	Rumore e Vibrazioni	Radiazioni ionizzanti	Cantieri edili
Scienze sociali ed economiche				X							
Scienze statistiche				X							
Storia dell'arte e spettacolo				X							
Storia, Culture, Religioni				X							
Storia, disegno e restauro dell'architettura		X		X						X	
Studi europei, americani e interculturali				X							
Studi giuridici, filosofici ed economici già Studi Penalistici, Filosofico Giuridici e Canonistici				X							
Studi greco-latini, italiani, scenico- musicali				X							



FACOLTA'/SCUOLE	Formazione specifica		Formazione per Abilitazioni Obbligatorie		Moduli per rischi specifici	
	PLE	Archeologici	Carrelli Elevatori	Trattori	Saldatori	Rumore e Vibrazioni
Architettura		X				
Economia		X				
Farmacia e Medicina		X				
Giurisprudenza		X				
Ingegneria civile e industriale		X				
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica		X				
Lettere e Filosofia		X				
Medicina e Odontoiatria		X				
Medicina e Psicologia		X				
Scienze matematiche, fisiche e naturali		X				
Scienze politiche Sociologia			X			
Comunicazione						
Scuola di ingegneria aerospaziale		X				



AREE	Formazione specifica			Formazione per Abilitazioni Obbligatorie		Moduli per rischi specifici	
	PLE	Scavi Archeologici	Carrelli Elevatori	Trattori	Saldatori	Rumore e Vibrazioni	Radiazioni ionizzanti
Area affari istituzionali							
Area affari legali		X					
Area contabilità, finanza e controllo di gestione		X					
Area patrimonio e servizi economici		X					
Area gestione edilizia		X					X
Area risorse umane		X					
Area organizzazione e sviluppo		X					
Area supporto alla ricerca		X					
Area offerta formativa e diritto allo studio		X					
Area servizi agli studenti		X					
Area per l'internazionalizzazione		X					
Centro InfoSapienza		X					
Centro Stampa d'Ateneo	X	X					X